



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

Domenica 16 settembre 2012

Fonte del Campo (Accumoli) – Amatrice



SALARIA
QUATTRO REGIONI SENZA CONFINI

"la montagna unisce"

Escursione inserita nel progetto CAI 150 – Salaria

DATA ESCURSIONE: domenica 16 settembre 2012

RITROVO: domenica 16 settembre ore 8,15
Fonte del Campo (RI)

DISLIVELLO: 550 m.

LUNGHEZZA: 33,0 km.

DIFFICOLTA' TECNICA: MC-TC

DURATA: 4,5 ore comprese soste

ACCOMPAGNATORI: ACCOMPAGNATORI SEZIONE CAI Amatrice
Referente AE-C Sezione Ascoli Piceno : Alessandro
Federici 335 6575902- segreteria@slowbikeap.it

Premessa

Per festeggiare i 150 anni del Club Alpino Italiano, dieci sezioni e sottosezioni CAI di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria – Amatrice, Antrodoco, Ascoli Piceno, L'Aquila, Leonessa (sottosez. Rieti), Monterotondo (sottosez. Tivoli), Rieti, Roma, San Benedetto del Tronto e Spoleto – hanno definito il progetto denominato "CAI 150 Salaria - Quattro regioni senza confini" mirato alla valorizzazione della fascia appenninica intorno all'antica via Salaria e al più longevo confine di stato preunitario. L'avvio è previsto già nel 2012 con un programma di escursioni congiunte organizzate da ciascuna sezione su percorsi paralleli e trasversali alla Salaria e la Sezione di Ascoli Piceno ha il compito di organizzare la prima escursione. L'epilogo avverrà nel 2013 con la percorrenza di due grandi itinerari escursionistici dall'Adriatico al Tirreno e da Spoleto a L'Aquila e con la presentazione della guida escursionistica della Salaria comprendente itinerari sia a piedi che in mountain bike.

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

Descrizione itinerario

Fonte del Campo, località di inizio percorso, è posta sul fondovalle del Tronto, quasi in corrispondenza del capoluogo Accumoli, grazioso paese che conserva interessanti testimonianze architettoniche del secolo XIII-XIV, arroccato sul poggio antistante. Mantenendosi sempre in destra idrografica della valle, si sale verso Illica per poi proseguire verso Sud sino alla frazione San Tomasso, già in territorio di Amatrice. Il tragitto attraversa l'estrema propaggine occidentale del Pizzo di Sevo (già ben identificato in epoca medioevale come *Pictium de Sinum*), impostato nei depositi marini della Formazione della Laga, arenarie (colore grigio o marrone-giallastro) e marne grigio-bluastre ben stratificate e disposte come le pagine di un libro debolmente inclinato verso la valle del F. Tronto, qui scorrente verso Nord. Il particolare andamento di questo corso d'acqua, con origine sul versante Ovest dei Monti della Laga (Cresta della Laghetta), e defluente dopo aver compiuto un'ampia curva verso l'Adriatico, evidenzia il ruolo delle deformazioni tettoniche recenti nell'improntare l'assetto dei Monti della Laga e, più in generale, di questo settore dell'Appennino centrale. Seppure le quote non siano elevate (900 ÷ 1100 mslm), assetto della stratificazione e limitata presenza di terreni sciolti hanno impedito lo sviluppo delle coltivazioni e la messa a pascolo. Al di fuori dei piccoli insediamenti, ampie estensioni di bosco ceduo (cioè soggetto periodicamente al taglio) si sviluppano sin quasi sul fondovalle.

Superato Collalto, al percorso in discesa si associa un radicale cambio di paesaggio: il fondovalle si amplia notevolmente e non è più riferibile al solo corso del fiume. Stiamo entrando nella Conca di Amatrice, una sorta di grande "catino" naturale delimitato a Est dalla dorsale principale dei Monti della Laga e, verso Ovest, dalle ondulazioni minori degradanti dai Monti di Cittareale. La Conca di Amatrice costituisce un bacino intramontano, ovvero un settore delimitato da discontinuità di origine tettonica soggetto a sprofondamento nel corso del sollevamento della catena circostante. Lo sviluppo dei fenomeni erosivi, favorito dal rilevante dislivello tra le porzioni sommitali della dorsale e la parte soggetta al ribassamento (nell'ordine di 2 ÷ 3 km), ha comportato l'accumulo su un'ampia area di rilevanti spessori di depositi sciolti e l'impostazione di suoli abbastanza fertili. Questi caratteri identificano "le Piane", ampie superfici regolari, debolmente inclinate, fittamente coltivate e sede di numerose frazioni di Amatrice. Questo paesaggio insolito per i settori più elevati dell'Appennino centrale, è riferibile all'evoluzione geologica recente e tuttora in atto della catena (a cui va riferita anche la sua elevata sismicità). La presenza delle Piane ha rappresentato storicamente un elemento fondamentale per l'economia e lo sviluppo degli insediamenti nelle terre di Amatrice. La stessa cittadina si localizza sullo sperone compreso tra il Tronto e il T. Castellano, che costituiva un lembo dell'originaria superficie isolato a seguito dell'approfondimento degli alvei dei due corsi d'acqua.

L'itinerario prosegue toccando i centri maggiori di S. Lorenzo a Flaviano, Rio, S. Angelo e Sommati, ubicati nel settore centrale delle Piane, quindi le frazioni minori di Voceto, San Martino, Ferrazza e Retrosi, posti ai margini Est e Sud del catino. Si attraversa in questo modo tutto il settore alla base di Pizzo di Sevo (m 2419 slm) e di Cima Lepri (m 2445 slm), entrambi dalle forme inconfondibili. Il percorso supera in successione una serie di "fossi" e incisioni, con profondità variabili da pochi metri a oltre un centinaio (Fosso di San Martino costeggiato nel tratto tra San Martino e La Cona Passatora), scavati dalle acque di scorrimento superficiale. La ricchezza di fossi e incisioni piccole e grandi deriva direttamente dai caratteri di permeabilità, ovvero della capacità di una roccia di essere attraversata dall'acqua, della sequenza costituente i Monti della Laga. Arenarie e marne presentano nell'insieme una bassa permeabilità, con possibilità molto limitate per l'acqua meteorica di penetrare in profondità nella roccia. Questo limita l'infiltrazione delle acque provenienti dalle piogge e dallo scioglimento delle nevi, consentendone in gran parte lo scorrimento superficiale, in corrispondenza del reticolo locale, o alimentando un sistema di circuiti idrici sotterranei contenuti a profondità limitata. Attualmente, a prescindere dalle dimensioni, le incisioni appaiono tuttavia completamente asciutte per la maggior parte dell'anno. La realizzazione nei primi Anni Cinquanta dell'invaso idroelettrico di Campotosto ha comportato, infatti, l'intercettazione attorno alla quota di 1350 m slm circa di ogni deflusso idrico di superficie e il suo convogliamento tramite gallerie verso il Lago di Campotosto. Sino ad allora le condizioni dei corsi d'acqua erano completamente diverse, come rilevabile dalle dimensioni delle incisioni maggiori e dai nomi dei corsi d'acqua. Sino agli anni Cinquanta erano varie decine i mulini azionati dalle acque dei torrenti nel territorio di Amatrice, la stessa incisione

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

attraversata dopo Sommati prende il nome di Fosso Molinaro a testimoniare l'originaria abbondanza d'acqua e i vari mulini presenti. I ruderi dell'impianto maggiore (la Mola Blasetti) si osservano in sponda destra del fosso a lato della pista.

Gli abitati attraversati, hanno dimensioni e numero di abitanti molto variabile (nella stagione estiva da alcune migliaia a poche unità). Indipendentemente da questi, motivi di interesse storici e naturali si rinvengono diffusamente. Con riferimento alle sole emergenze presenti in corrispondenza del percorso ricordiamo:

- S. Angelo, cimitero: Cerro della Madonna di Galloro, albero monumentale (H = 22 m; Circ. = 7,3 m; età stimata 500 ÷ 600 anni);
- Sommati, Chiesa di S. Pietrone (S. Pietro in Campo): nelle mura esterne dell'edificio documentato almeno dal secolo XII sono inseriti frammenti marmorei relativi a edifici, bagni termali e sepolture di epoca romana segnalati nelle vicinanze;
- San Martino, poco sopra la frazione: Chiesa di San Martino (sec. XIV, ma documentata almeno dal sec. XIII), con annesso Museo sacro e della comunità locale. Nell'abitato: Museo dei Pastori e dei Carbonari dei Monti della Laga. Chiesa e Musei sono visitabili su appuntamento (sig.ra Luciana Brunamonte, tel. 333-4533008);
- Ferrazza: L'Icona Passatora: Santuario campestre sorto attorno ad un'Edicola votiva (la Cona), citata già nel sec. XIII, posta in corrispondenza dell'incrocio tra due antichi percorsi mulattieri (da cui la denominazione della Cona Passatora). L'interno del Santuario interamente affrescato conserva uno splendido ciclo pittorico della fine del Quattrocento.

Sono previste le visite delle chiese di S. Martino, nei pressi dell'omonima frazione e dell'Icona Passatora presso Ferrazza.

Raggiunto l'agglomerato di Retrosi il percorso segue il tratto superiore del corso del F. Tronto, qui scorrente da Est verso Ovest, attraversa il corso d'acqua in corrispondenza di Villa S. Cipriano per risalire, quindi, sullo sperone delimitato dal F. Tronto e dal suo affluente il T. Castellano, dove sorge Amatrice, insediamento autorizzato sin dall'epoca medioevale a fregiarsi del titolo di Città. La prima citazione dell'abitato "Matrice" è contenuta in un documento notarile dell'anno 1012. Nascita e sviluppo di Amatrice seguono direttamente le vicende della frontiera tra lo Stato della Chiesa e il Regno di Napoli e per la sua posizione assume in più occasioni un ruolo decisivo nelle vicende del Regno meridionale. La Città può amministrarsi in forma autonoma come libero Comune, tale privilegio consente il raggiungimento di una notevole floridezza economica e lo svolgimento di un ruolo politico di rilievo sia negli Abruzzi che nel limitrofo Stato della Chiesa. Nel 1532 Amatrice viene tassata per 2133 "fuochi" pari a oltre 10.000 abitanti. Nel corso dei sec. XIV-XV la Città espande la sua influenza sul versante teramano, distrugge la Rocca di Cittareale, si confronta militarmente con Arquata e Norcia, partecipa a varie scorrerie nel territorio aquilano sino a prendere parte direttamente all'assedio de L'Aquila a fianco del condottiero Braccio Fortebraccio da Montone. A partire dalla seconda metà del XVI sec., tuttavia, la grave situazione economica derivante dalla mutata situazione politica - per punire l'insurrezione del 1528 il Principato viene assegnato ad un feudatario - e dalla crisi ambientale - raffreddamento conseguente alla "piccola età glaciale" e i violenti terremoti del 1639 e 1703 - comportano un netto peggioramento delle condizioni di vita, con la frammentazione del territorio e l'insorgere del brigantaggio.

Ad Amatrice, chi vorrà potrà gustare uno spuntino ad un costo di circa € 8,00, mentre chi lo desidera, potrà fare rientro fino a Fonte del Campo percorrendo la vecchia Salaria.

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it



S.Angelo: Cerro di Galloro



Veduta di Amatrice



Chiesa di S.Martino



Chiesa S.Martino:Portale

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it



Chiesa S.Martino:Madonna
con Bambino



L'Icona Passatora



L'Icona Passatora: Madonna con Bambino e S.Amico



Amatrice: Chiesa di S.Francesco

Informazioni utili

Equipaggiamento

Per partecipare all'escursione in MTB occorre prendere conoscenza dei Regolamenti del Gruppo Ciclo Escursionismo. I documenti possono essere richiesti presso la sezione. Si ricorda che è obbligatorio l'uso del casco, regolarmente allacciato, per tutta la durata dell'escursione: si ritiene necessario consigliare l'utilizzo di occhiali e guanti, di portare con sé adeguate scorte alimentari, acqua ed una giacca antivento/pioggia. Raccomandiamo di provvedere ad una preliminare revisione della mtb e di fornirsi di alcuni materiali utili per piccole eventuali riparazioni (kit forature, pompa, multiuso, falsa maglia).

**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**



Club Alpino Italiano
Sezione di Amatrice
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
AMATRICE (RI)



www.caiamatrice.it

Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà tecniche, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai percorsi.

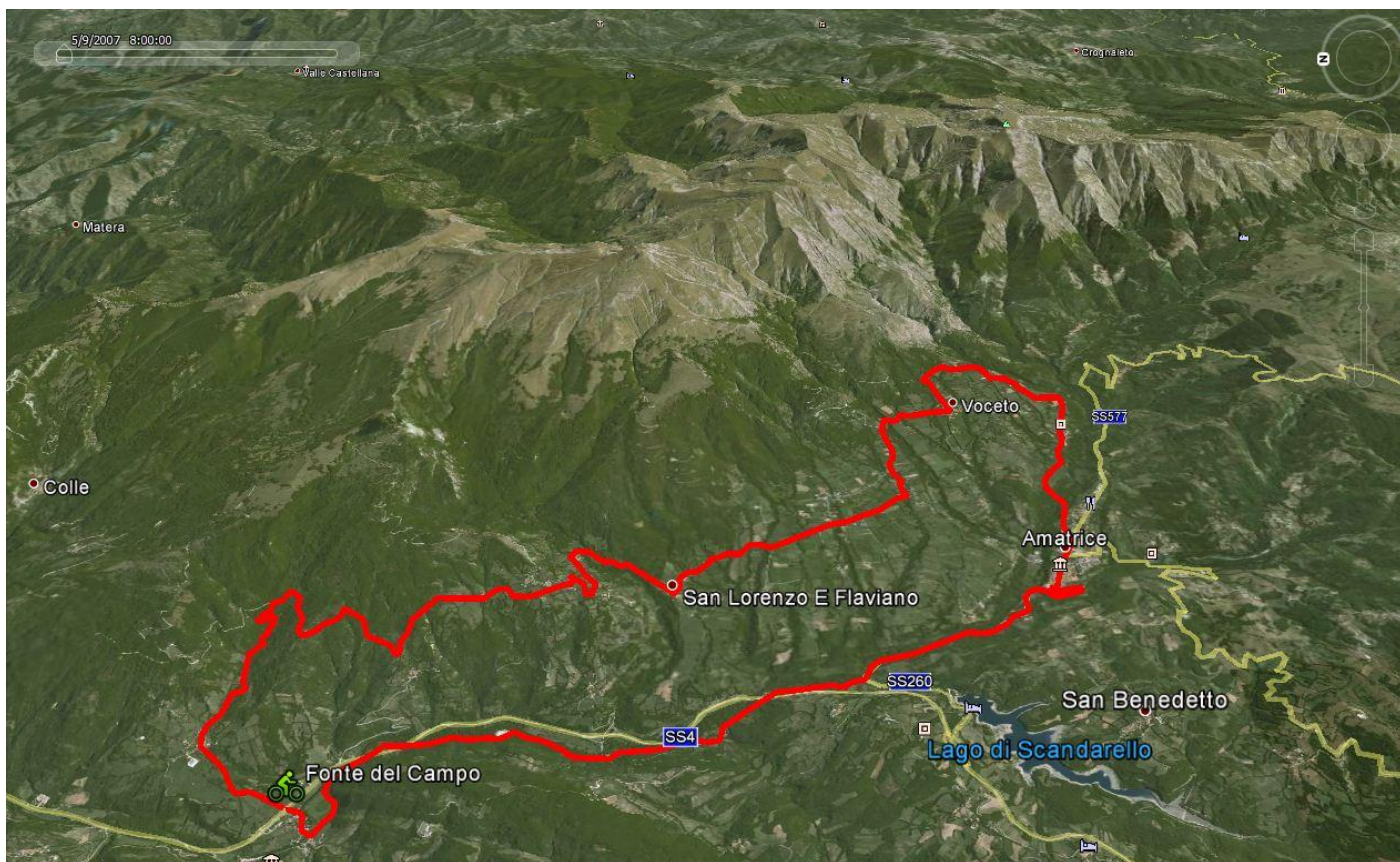
Al momento della partenza, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

Iscrizione Gruppo "SlowBike" CAI Ascoli Piceno

L'iscrizione, che deve essere formalizzata in sezione entro venerdì 14/09, è gratuita per i soci CAI mentre per i non soci CAI prevede il versamento della assicurazione obbligatoria pari a € 7.

Per chi desiderasse pranzare è previsto ad Amatrice uno spuntino al costo di € 8 da corrispondere sul posto.

Per la partenza da Ascoli in auto, orario e ritrovo relativi e la formazioni di equipaggi, fare riferimento a segreteria@slowbikeap.it.



**Per informazioni e prenotazioni: Gioielleria "Bacigalupo" di Amatrice 0746-826468;
Sezione CAI Amatrice 339-4731194, oppure tramite e-mail: presidente@caiamatrice.it
Ulteriori info sul sito della sezione www.caiamatrice.it**